

- Lui però è sempre stato fedele: il male non può quindi venire da Dio. Da dove, dunque? Com'erano le cose all'inizio?
- Cercando di dare una soluzione a queste domande sono sorti **i primi capitoli della Genesi: non un testo scientifico, parla il linguaggio del tempo. È un inno alla sapienza e alla bontà di Dio, che vuole trasmettere un messaggio spirituale.**

Le conclusioni degli ebrei:

- Dio ha creato (= fatto dal nulla) l'universo e lo ha consegnato all'uomo;
- l'uomo e la donna non avevano alcuna malizia o cattiveria (erano nudi e non se ne vergognavano)
- l'uomo, la prima creatura nel senso della più importante, ha il primato su tutto l'universo;
- esiste, al di fuori dell'uomo e della donna, un "essere" che spinge al male (il serpente)
- causa dei mali dell'umanità è il peccato, cioè la violazione cosciente e libera del progetto di Dio
- **Dio non ha abbandonato l'uomo al suo destino, anzi promette la redenzione.**

Traccia per la riflessione

- Dio ha creato tutte le cose?
 - Dio ha creato tutte le cose esistenti, sia quelle da noi percepibili sia quelle invisibili ai nostri occhi: la fantasia di Dio è certamente più grande dei nostri calcoli e delle nostre attese.
- Dio ha cura delle cose create?
 - Dio non ha abbandonato a sé stessa la sua opera: egli veglia con amore sulla sorte delle sue creature, le dirige e le aiuta rispettando la fondamentale libertà dell'uomo: questa è la "provvidenza" di Dio.
- Per quale fine Dio ci ha creati?
 - Siamo creati maschio e femmina (la realtà sessuale è presente in modo radicale nella natura dell'uomo); scopo della vita umana è l'incontro con Dio (quella che noi chiamiamo "la salvezza"). La Chiesa afferma che l'uomo è stato creato per la felicità (Gaudium et Spes 18).

